

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccetto che le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
l'anno, semestrale o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 14 maggio contiene:

1. R. decreto 5 maggio, che approva un aumento dal ruolo organico provvisorio del corpo delle capitannerie di porto.

2. Id. 10 febbraio, che determina la composizione del Consiglio amministrativo dell'ospedale civile di Montagnana (Padova).

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 15 maggio.

Come avrete visto, la macchinetta montata a Codroipo, per far, se non annullare, discutere almeno l'elezione del Giacomelli, non fu montata bene, perché le proteste inviate da colà furono unanimemente respinte dalla Giunta delle elezioni. Del lavoro ce n'era; ma fu speso affatto indarno. Non appena approvata la elezione dalla Camera, alcuni deputati amici del Giacomelli si recarono in casa sua, cosicché egli poté entrare nella Camera e giurare ieri stesso.

Devo poi dirvi, che in realtà, meno beninteso certe eccezioni, non si vide mal volontieri nemmeno nella Maggioranza che rientrasse nel Parlamento un deputato, che aveva reso dei servigi eminenti allo Stato. Gli uomini seri, senza cessare di essere del proprio partito, non possono considerare l'elezione di un deputato dell'Opposizione costituzionale come il Giacomelli colle vedute ristrette delle piccole passioni personali di qualche partigiano locale. Ci sono di quelli, che passarono per la nazionale rappresentanza senza lasciare nessun segno, nessun ricordo e nessun rimpianto, che vi sieno stati, ma gli uomini di valore si considerano da tutti per quello che valgono, a qualunque partito appartengano. Poi, nel caso nostro, il Ministero è quasi più sicuro, che, guidata dal Sella, la Opposizione non sarà sistematica, che non di alcuni dei gruppi che soltanto nominalmente appartengano alla Maggioranza.

L'on. deputato di San Daniele, come forse voi lo saprete, ricevette due indirizzi di congratulazione, dal Collegio che fu suo di Tolmezzo e da quello di Pordenone. Questo adunque non fu soltanto un trionfo suo e del partito, ma di quel buon senso che vorrebbe apprezzare gli uomini politici secondo quei servigi che essi possono rendere al paese. Un posto al Parlamento non dovrebbe mai essere occupato da uomini, che non hanno altro scopo ad andare, che di soddisfare qualche loro piccola ambizione, punto giustificata dal loro passato, o, peggio ancora, qualche loro particolare interesse.

Le cose del Parlamento come avrete veduto, procedono molto lente. Abbondano le interrogazioni, le interpellanze, le proposte individuali, ma si troverà di avere consumato il poco che ci resta della stagione parlamentare, senza avere compiuto nemmeno quel lavoro, che pure si credeva necessario. La riforma elettorale, che avrebbe prodotto la necessità delle elezioni generali, non verrà in questa sessione. La esposizione finanziaria, che doveva essere fatta a quest'ora, soffrirà nuovi indugi e così ogni altra serie di deliberazioni.

La Camera votò la inchiesta sul Comune di Firenze, e la proposta del vostro deputato on. Billia non fu nemmeno appoggiata da alcuno. Il Doda pressato dal Sella dovette presentarlo alla Camera i documenti della irregolarità e sia pure detto illegale anticipazione fatta dal De Pretis al Comune di Firenze. Il Doda, che era allora segretario generale del De Pretis, si chiamò fuori d'ogni responsabilità e per lui d'ogni cognizione della cosa, come lo fecero il Majorana ed altri. Il De Pretis ora è malato non tanto lievemente di podagra, però sta meglio. Una discussione forse più seria pare si debba fare al Senato circa alle antecipazioni del De Pretis, ora che si conoscono i documenti che la riguardano. In quanto al sussidio da accordarsi a Firenze, se pensiamo che quella è la prima sede della civiltà e della democrazia italiana e quasi seconda patria di tutti i colti italiani, che svolsero le pagine dei suoi autori da Dante a Macchiavelli, a Galileo, e che di lì si irradiò tanta luce sulla Nazione credo, che nessuno vorrà risparmiare un sacrificio per mantenere questa sede delle lettere e delle arti e gloria nazionale, che non fallisce. Firenze, come tutte le città monumentali, è anche, per i forestieri che chiama in Italia, una fonte di ricchezza per tutte la Nazione.

Una questione importante è quella del trattato di commercio colla Francia, cui quel Governo indugia a far approvare per la opposizione

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librario Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

ESTERI

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi: Quest'oggi il ministro Teisserenc ha fatto una nuova ispezione alla Esposizione per affrettare il compimento della mostra.

Le orchestre francesi inaugureranno il primo giugno i concerti nel Palazzo del Trocadero. Alle francesi succederà l'orchestra del teatro alla Scala di Milano, presentandosi nei giorni 19, 22, 25, 29 giugno e 2 luglio. Dopo la milanese suonerà l'orchestra di Torino nei giorni 6, 9, 11 luglio. Finalmente suonerà l'orchestra del teatro Apollo di Roma.

L'anniversario della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, il 4 luglio, sarà festeggiato pomposamente dalla Colonia Americana. Si stanno già preparando alla festa.

Germania. Un carteggi berlinese della *Gazzetta d'Augusta* dà conto della seduta del Reichstag del 13, nel quale il Presidente Forckenbek narrò di essersi recato dall'imperatore per presentargli le congratulazioni dell'Assemblea. Il sovrano incaricò Forckenbek di esprimere la sua gratitudine al Reichstag; il presidente invitò i deputati ad alzarsi e ad associarsi al grido di: «Viva Guglielmo!». L'imperatore tedesco è re di Prussia! Questo grido fu ripetuto tre volte con entusiasmo dai deputati e dal pubblico delle tribune.

In un'altra lettera berlinese della *Gazzetta d'Augusta* troviamo i seguenti ulteriori particolari: Allorquando scoppiarono gli spari, l'imperatore si alzò dal sedile della carrozza e domandò: «Sono diretti a me?». Ma intanto la folla si era accorta del pericoloso corso del monarca e certo signor. Dittam di Charlottenbourg si avventò con gran forza sull'assassino e lo prese per la nuca. Hödel riuscì a liberarsi da lui, ma nello stesso momento fu afferrato dal cacciatore imperiale. Mentre veniva trascinato all'ufficio di polizia, la folla lo percuoteva con tutta forza, e vedendo ciò un operaio, certo Krüger, disse in tono di preghiera: «Non battetelo a questo modo, già non sfuggì al castigo». Queste parole e tutto il contegno di Krüger destarono sospetti sul suo conto, ed egli venne perciò arrestato.

Hödel è uomo di alta e svelta statura, circa 5 piedi e 6 pollici. Ha sguardo sicuro e coraggio risoluto. Porta vestiti poveri ed uno di quei cappelli rotondiche si chiamano alla socialista.

Verso le 9 si presentò alla sezione criminale un lattonaio, il quale disse voler deporre in favore di Hödel: saper egli (il lattonaio) che Hödel aveva voluto uccidere sé medesimo. Lo si udì tranquillamente e lo si lasciò andar per la sua strada.

Da un dispaccio da Berlino 12 del *L'Figaro* togliamo: Oggi l'imperatore recossi a passeggio nella stessa carrozza scoperta, ed alla sua solita ora nella città e nel parco, accompagnato, come ieri, da sua figlia e come sempre, dal suo fidato cacciatore. La folla si abbandonò a commoventi dimostrazioni. Si gettarono al vecchio monarca tanti fiori che la carrozza pareva un immenso bouquet. L'imperatore aveva florido aspetto e mostrava di ottimo umore.

Turchia. Un telegramma da Pera al *Tagblatt* ci narra che una colonna d'insorti, condotta da un ufficiale turco, sorprese presso Yeniköy una divisione russa, mentre un'altra banda d'insorti s'avvicinava al passo Trajanovo sui Balcani. Questa ultima si gittò sul distaccamento di guardia russo e lo sbaragliò, prese due cannoni da montagna ed occupò le alture che dominano quell'importantissimo valico balcanico. La gravità di questo fatto risulta a prima vista qualora si sappia che l'esercito russo mantiene le sue comunicazioni e riceve le provvigioni per la via di Sofia-Tatarbazgik, la quale è costretta a passare per i punti ora occupati dagli insorti. I russi dovranno fare ogni sforzo per riparare a quest'avvenimento, ricacciando gli insorti dal passo di Trajanovo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 41) contiene: (cont.)

325 Accettazione di eredità. La signora Cristina Beltrame di San Daniele accettò col beneficio dell'inventario nell'interesse proprio e dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre dottor Federico Aita notato, deceduto in S. Daniele il 17 gennaio a. c.

326 Acciso di provvisorio deliberamento. L'appalto per la provvista di 3900 quintali frumento nostrano pel panificio militare di Padova, e quintali 900 pel panificio militare di Udine.

colà trovata. Finirà forse che si dovrà applicare la tariffa generale. Diversi, tra cui il Luzzati, che è il più competente nella materia, acconsentirono a sospendere la loro interpellanza, ma soltanto per poco. La questione è importante; ed è da sperare, che il Governo francese sappia farsi più coraggio ad ottenere dal suo Parlamento l'approvazione del trattato. La Francia deve annetterci dell'importanza alla buona amicizia dell'Italia; anche per essere d'accordo a far sì, che altre Potenze non facciano bottino della Turchia a tutto loro profitto. Specialmente in Egitto abbiammo gli stessi interessi. L'Italia poi non può permettere che la Francia si annetta Tunisi, come corre la voce, che ne avesse l'intenzione. Cartagine è troppo dappresso alla Sicilia, perchè l'Italia possa acquetarsi che vi si annidino i Galli. Ivi, come in Egitto, la colonia italiana ha una crescente importanza. Se dovesse diventare di qualcheduno quel paese sarebbe più ragionevole, che lo possedesse l'Italia, che non la Francia, che si estende già nel suo vasto possesso dell'Algeria.

Il Vaticano si fa sempre più turco. Esso ha conferite la commenda dell'ordine di S. Gregorio Magno ad un inviato mussulmano, cioè secondo che porta l'ordine per i meriti suoi verso la religione cattolica!

Pontebba 15 maggio.

Vi dissi, che il cav. di Gaspero da molti anni trattava la produzione dei bozzoli per sennete di bachi come un'industria speciale. Difatti, vedendo ora il luogo, si vede come a questa altezza egli seppe scegliersi dappresso alla sua casa un terreno addattato e per la esposizione e per la forma a più ripiani e per essere difeso dal bosco che sovrasta sul monte.

Il suo impianto di gelci a basso ed alto fusto è fatto di maniera da poter avere una precocità, relativa, in una parte della foglia ed una vegetazione per così dire progressiva nel resto. Gli impianti sono fatti bene; ed il terreno è molto bene concimato e tenuto. Ha posto studio ad avere alla mano e presso alla casa tutta la sua foglia per questo allevamento speciale, e che la foglia sia bene nutrita e sostanziosa e da poterla dare sempre fresca, come si trovava utile di fare dai più celebri allevatori di cui parlò, credo nel 1867, il *Giornale di Udine*, avendo io avuto occasione di confrontare la pratica studiata del sig. di Gaspero con quanto mi diceva il sig. Bellotti proprietario nel Varesotto, dopo una festa scolastica a cui intervenni colla Associazione pedagogica di Milano, là dove si compirà il grandioso canale d'irrigazione del Villoresi.

È incredibile poi la cura che poneva e pone il sig. cav. di Gaspero; che alterna la sua industria operosa tra qui e Varmo all'ultimo confine del Distretto di Codroipo; nel far nascere i bachi, nella tenuta di essi in ampie stanze bene riscaldate e ventilate con arte squisita, nel nutrirli bene e spesso colla migliore foglia, nella pulizia estrema delle stanze, dei granai e dei letti sempre rimutati, del personale da lui diretto, nel trasportare i bacolini, nello sceglierli lasciando addietro i più deboli, nello scegliere i bozzoli e farfalle, in tutto.

Egli insomma trattò la fabbrica della semente di galletta nostrana come un'industria speciale e razionale, le cui cure intelligenti e diligenti non potevano essere rimunerate che dalla buona e giusta reputazione cui il fatto e buon e esito costante davano al suo prodotto per anni ed anni.

Non v'intrattengo a lungo su tale soggetto, essendone stato discorso in quei tempi nel *Giornale di Udine*. Soltanto amo ricordare queste cose, perchè è un esempio questo da seguirsi, e perchè si veda, che uguali cure ragionate e sperimentali dovrebbero i possidenti dare alla coltivazione dei gelci presso alle loro ville ed all'allevamento speciale dei bachi per la semente per uso dei propri coloni. È un soggetto sempre opportuno.

La ferrovia, dissi, attraversa il suo gelseto e glielo guasterà, venendo a disturbare così ed a danneggiare non poco la sua industria.

Co' miei compagni ebbi occasione di parlare anche molto del rimboschimento graduato, assegnando tutti i Comuni un piccolo fondo nel proprio bilancio, e dei più facili lavori nei rughini montani, onde impedire i danni ed estendere l'irrigazione di monte ed il buon prato ed accrescere il bestiame vaccino, che colla ferrovia diventerà sempre più oggetto di utile produzione ed esportazione.

Noi dobbiamo cercar di unificare economicamente la nostra naturale provincia dalle Alpi al mare, di dividere il lavoro e la produzione sul nostro territorio, di fare nuove conquiste in esso coll'irrigazione, coll'interramento

delle nostre ghiaje, colle bonifiche delle nostre paludi, con una migliore distribuzione delle colture speciali addattate ai luoghi e direzione della popolazione coltivatrice, praticamente istruita per questo.

Siamo però sempre a quella che il possidente deve particolarmente istruirsi per trattare l'agricoltura come una vera industria commerciale; la quale, per essere tanto complessa e tanto varia in tutti i suoi molteplici elementi, domanda più di ogni altra cognizioni molte e diverse, studi, sperimenti, pratiche elette. Dessa è però anche la più bella: poiché, oltre ai vantaggi materiali, che di tal guisa se ne possono ricavare, offre molte soddisfazioni e compiacenze a chi sa bene dirigerla.

Sensate: ma io non posso a meno di ricordarvelo, quando faccio una delle mie rare peregrinazioni per la nostra piccola patria, della quale vorrei che ci occupassimo tutti d'accordo.

Sarebbe bene, che allargando gli scopi economici e civili della nostra Associazione Agraria Friulana la facessemmo rivivere con più larghi concetti, raccogliendo tutti i fatti ad iniziando tutti gli studi pratici di patria economia, seguendo così le tracce del nostro Zanon e degli altri valorosi, che nel secolo scorso ed in tempi più vicini ci diedero un bell'avviamento.

La somma del benessere nazionale non si ottiene mai quanto grande si avrà, se producano simili utili e veramente nobili gare nelle singole naturali provincie.

Mi fa proprio piacere il passare un paio di giorni nella assoluta ignoranza dei grandi pettugoli della politica, piccando lo spirto vedendo le cose nostre e parlando un poco cogli uomini da ciò.

Ho veduto ieri sera e rivedo oggi i prof. Clodig e Marinoni, la meteorologia e la geologia accoppiate, che vanno investigando le notizie del bollide che giovedì scorso fu visto in tutto il Veneto orientale e di cui a quanto intendo, s'è udito anche lo scoppio. Mentre essi fanno le loro ricerche, io mi lascio guidare dal sig. Zimello, che mi fa da eloquente Cicerone e mi indica un'opera dell'arte antica notevolissima, un altare scolpito in legno nel quattrocento, ch'io non avevo altre volte veduto. E' ben vero, che ogni angolo del nostro Friuli possiede tesori d'arte, cui si dovrebbe cercar di conservare in un patrio museo, il quale attestasse a tutti, che anche il Friuli è stato sempre della famiglia estetica d'Italia e secondo anch'esso nelle opere d'arte.

Ma è ora di discendere. V.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 15: Il rinvio delle interrogazioni relative al trattato di commercio, vuolsi che sia stato chiesto da Cairoli per fondate speranze di un componimento amichevole. Questa voce viene però accolta con poco credito.

E' infondato che sieno state fatte delle motioni alle presidenze della Camera e del Senato per inviare condoglianze a Berlino.

Verrà mandata in Sicilia una Commissione tecnica incaricata di studiare di nuovo le linee di Vallelunga e delle Due Imere.

E' opinione generalmente diffusa che qualunque sia il contegno della Francia, difficilmente il ministero si deciderà ad applicare le tariffe generali, senza che vi sia spinto dalla Camera dei deputati e dal paese.

Zanardelli ha presentato al Consiglio dei Ministri il progetto di riforma elettorale, che fu approvato. Esso vorrà a giorni presentarlo alla Camera.

Nella seduta d'ieri venne distribuito il progetto domandante maggiori fondi per l'esercito. In esso si chiedono dieci milioni, proponendo di ricavarli da un'anticipazione sopra la vendita dei beni demaniali. Le spese si dividono nel seguente modo:

Un milione e mezzo per il mantenimento di tremila cavalli in più dell'organico; quattro milioni per la continuazione dei lavori di difesa; un milione e duecentomila lire quale metà spesa necessaria per cambiare il munitionamento dei canoni da 7 centimetri; un milione ottocentomila lire per la provvista dei materiali d'artiglieria e per l'armamento delle fortificazioni notando che per completarne l'occorrente abbisogneranno 30 milioni; un milione per la sistemazione dei fabbricati militari; trecentomila lire per la fabbrica delle pistole di cavalleria; duecentomila lire per la provvista dei materiali del genio e d'ogni tipo di fortificazione.

Corre voce che Cairoli intenda di proporre per il 1881 un'Esposizione Universale in Roma, limitando però il concorso dello Stato ad una decina di milioni.

fu provvisoriamente deliberato nell'incanto tenutosi l'11 corr. presso la Direzione di Commissariato militare in Padova. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisorio deliberamento è scaduto alle ore 11 ant. del 16 maggio. 1)

327. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'esattore di Sacile fa noto che il 6 giugno p. v. presso la r. Pretura Mandamentale di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Comune di Brugnera appartenenti a Dritte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

328. *Accettazione di eredità.* Il sig. Centazzo Pietro dott. Turisin tutore dei minori Centazzo Turisin ha accettato per conto e nome dei minori predetti l'eredità abbandonata da Centazzo Turisin Luigi, tutti di Maniago e ciò col legale beneficio del inventario.

329. *Accettazione di eredità.* Il sig. Franceschino Angelo di Frisanco, ha dichiarato nella sua qualità di tutore dei minori fu Angelo De Cecco, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del defunto De Cecco Angelo.

330. *Accettazione di eredità.* Il sig. Lorenzon Giuseppe di Possabro ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Tramontino Zorza Costantino decesso nel 1873, per conto e nome dei minorenni figli del defunto stesso (cont.)

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 13 maggio 1878.

Con Regio Decreto 28 aprile p. p. fu autorizzata a favore dell'Amministrazione provinciale sulla Cassa di Depositi e Prestiti la concessione di un mutuo di L. 100,000 da servire per opere stradali verso l'obbligo della restituzione in 25 annualità, ciascuna di L. 30.959,70 pagabili in rate trimestrali di L. 5.159,95 garantite col riscatto di altrettante delegazioni sopra la cassa della Provincia.

La Deputazione provinciale deliberò, in via d'urgenza, l'esaurimento delle formalità dalla Legge prescritte per la sollecita realizzazione del mutuo medesimo, in riserva di darne comunicazione al Consiglio nella più vicina sua adunanza.

Con Processo Verbale 6 maggio corrente assunto in concorso dei rappresentanti dei Comuni di Bicinicco, Bagnaria e Castions di Strada all'oggetto di definire la vecchia pendenza concernente il credito della Provincia per effetti di Casermaaggio militare forniti negli anni da 1860 a 1863, il Sindaco di Bicinicco promise di raccogliere a breve termine il Consiglio Comunale e di assoggettare alle sue deliberazioni l'argomento, per poter devenire ad una concreta soluzione. I Sindaci poi di Bagnaria e Castions accettarono le risultanze del conto provinciale.

La Deputazione tenne a notizia il risultato della operata liquidazione e transazione, in attesa di conoscere le decisioni del Consiglio Comunale di Bicinicco.

A favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 4602,92 per cura di mentecatti poveri della Provincia durante il 3. bimestre a. c., salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

Il Medico condotto di S. Maria la Longa sig. Tacconi dott. Pietro chiese di essere collocato nello stato di permanente riposo.

Presso in esame la domanda, e riscontrato che il dott. Tacconi è uno dei medici confermati aventi diritto al conseguimento del trattamento normale, e che per impotenza fisica non può accudire con solerzia alle affidategli mansioni sanitarie;

La Deputazione statuì di collocarlo in quietanza a partire dal giorno 1. gennaio 1878, e di corrispondergli l'assegno annuale di pensione di L. 329,22.

A favore del Manicomio femminile di San Clemente in Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 9.181,72 per cura di dementi poveri durante il 3. bimestre a. c. salvo conguaglio al giungere della contabilità.

Venne statuito di non potere, allo stato delle cose, accogliere la domanda avanzata dall'Impresa dei lavori del Ponte sul Cellina Spiller Attilio, tendente ad iniziare una transazione, riservando di pronunciarsi allora quando l'Impresa sudetta farà una concreta proposta.

Fu autorizzato a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di Siena il pagamento di L. 91,50 per cura del maniaco Bortolini Luigi durante il 2. bimestre a. c.

Il Medico Condotto provvisorio dei Comuni di Palazzolo e Precentico sig. Piazza dott. Andrea con istanza 20 aprile p. p. fece conoscere di aver cessato dalle funzioni sanitarie che internamente prestava ai sindacati Comuni, e chiese che gli venga riattivato l'assegno di pensione di annue lire 411,50, decretatagli colla Deliberazione 9 aprile 1874 del Consiglio provinciale, a partire dal giorno 1. aprile a. c.

Risultando provato che il dott. Piazza col 31 marzo a. c. cessò dalle assunte mansioni sanitarie, la Deputazione statuì di riattivare a suo

1) Osserviamo che questa è per lo meno la ventesima volta che si ripete il caso che sul foglio prefettizio degli Annunzi, viene pubblicato un Avviso d'Asta « nel giorno stesso in cui scade il termine per presentare le offerte di ribasso ».

In base alla legge sarà essa valida questa pubblicazione? E in caso negativo chi ne sopporterà il danno? Di simili anomalie non accadevano di certo quando la pubblicazione degli Atti legali era affidata ai giornali quotidiani,

savore l'assegno di pensione, giusta la fatta domanda.

Visto che l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di restauro dei Ponti sul Fella e Buti tenuto dal R. Commissario distrettuale di Tolmezzo andò deserto per mancanza di aspiranti, la Deputazione statuì di affidare l'esecuzione dei lavori stessi all'Impresa che assunse la manutenzione del 1. tronco della strada provinciale denominata Monte Croce ai patti del contratto in corso.

Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla Direzione del Collegio provinciale Uccellis con Nota 6 corrente n. 37 sull'accettazione dell'alunna esterna signorina Giulia-Anna Filippo.

Venne interessato il Sindaco di Cordovado a rappresentare la provincia nell'asta per l'appalto dei lavori di restauro alla Caserma dei Reali Carabinieri di quella stazione, da aprirsi sul dato peritale di L. 711,25, e ad effettuare la consegna dei lavori stessi al deliberatario, avvertendo di darne comunicazione tosto eseguiti, per le pratiche di collaudo e pagamento.

La R. Prefettura con Nota 26 aprile p. p. N. 7278 rappresentò il bisogno di eseguire alcuni restauri ai fabbricati annessi alla Stazione Agraria sperimentale, il cui importo venne preavvisato in L. 1500, con invito di assumerli a carico della Provincia.

Visto il Reale Decreto di data 30 giugno 1870 n. 5745 col quale venne istituita la Stazione suddetta;

Osservato che l'articolo 5 del decreto medesimo ripartisce i carichi tra lo Stato, la Provincia ed il Comune di Udine, e che alla Provincia viene attribuito unicamente l'obbligo di un'annua contribuzione di L. 3000, mentre al Comune di Udine fu adossata la prestazione del locale della Stazione e del podere sperimentale;

Considerato che i lavori ora richiesti entrebbero nella cerchia di quelli assegnati al Comune di Udine, e non di quelli posti a carico della Provincia;

La Deputazione invitò la R. Prefettura a rivolggersi all'uopo al Municipio di Udine, dichiarando di non assumere a carico della Provincia la spesa di L. 1500 per i lavori suddetti.

Prodotti dall'Ospitale di Udine n. 20 tabelline di maniaci accolti, e riscontrato che in tutti concorrono gli estremi di legge, venne deliberato di assumere a carico provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 63 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; n. 4 interessanti le Opere Pie; n. 15 di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso oggetti trattati n. 76.

Il Deputato provinciale

A. DI TRENTO.

Il Segretario
Merlo.

Corte d'Assise. L'11 corrente si è chiusa la Sessione della Corte d'Assise. Daremos domani la relazione dell'ultima causa discussa.

Un lavoro giustamente reclamato. Ci scrivono: Per l'opposizione mossa da qualche vicinante al progetto di chiudere l'indecente vicolo posto in via Villalta fra le case ai numeri 17 e 19 e che mette in comunicazione la detta via col vicolo Zorutti, sento che la onorevole Giunta Municipale intende, alla prima riunione del Consiglio, di presentare un progetto per l'allargamento e il radicale riassetto del predetto vicolo, colla demolizione della casupola sotto la quale passa una parte del medesimo, togliendo così per l'avvenire ch'esso presenti l'aspetto d'un vero deposito d'immondizie. Sia che questo progetto venga accettato, sia che si giunga ad accordi coi vicinanti opposentisi al progetto primitivo, io confido che lo sconcio di quel vicolo immondo e infetto sarà tolto in breve, anche in omaggio all'igiene, gravemente offeso dalle esalazioni miasmatiche che emanano da quel luogo.

Lezione di ballo e di pattinaggio. Il sig. Pietro Modugno, maestro di ballo e di pattinaggio, trovandosi di passaggio a Udine, assieme al pianista sig. Eugenio Cucever, si propone di dare un corso di lezioni di questi esercizi, tanto ad adulti quanto a fanciulli. La spesa è tenue e il vantaggio non trascurabile, essendoché che con tali lezioni non si tratta solo di danza, ma anche di correggere ogni portamento vizioso del corpo, rendendone i movimenti più agili e più sicuri. A richiesta saranno date anche lezioni a domicilio. Per maggiori informazioni rivolgersi all'indirizzo Riva del Castello n. 3 o al Caffè Corazza.

Il ministro della guerra ha diramato ai Comandanti di Distretto ed alle Prefetture una Circolare in data 11 corr. nella quale ordina che sieno lasciati in congedo illimitato gli inscritti della leva in corso che furono assegnati alla 2^a Categoria e che in dipendenza delle operazioni della sessione competitiva, verranno trasferiti, per qualsiasi motivo, dal 2^a alla 1^a Categoria. Detti incarichi, salvo circostanze eccezionali, non saranno chiamati sotto le armi che unitamente agli uomini della Classe 1858, continuando però a correre la sorte degli uomini di 1^a Categoria della Classe 1857, alla quale appartengono.

Ferimenti. In Aviano, il 12 andante, certi F. S. e R. A. venuti a diverso per questioni di gioco, dalle parole passarono ai fatti, ed il

primo riportava una ferita alla testa, di poca entità. — In Meduno il 9 corr., certo C. G. per questioni di consuni di fondi, attaccò rissa coi fratelli P., e da uno di questi ricevette un colpo di bastone sul capo, per il che si ebbe una ferita guaribile non prima di 25 giorni.

Sorvegliate i fanciulli. In Cordenon, il 12 andante, un fanciullo d'anni 4, spinto per curiosità verso una caldaia, ove boliva del siero di latte, disgraziatamente cadeva colla testa dentro la stessa, riportando gravi scottature, per le quali poche ore dopo soccombeva.

Contravvenzioni. Gli Agenti di P. S. di Udine ieri contestarono la contravvenzione, ai sensi dell'art. 46 Legge di P. S., ad altre sei persone che affittavano stanze, appartamenti ammobigliati, o letti per un termine minore di un trimestre, senza la prescritta licenza. Coloro adunque che si trovano in simile irregolarità si affrettino a mettersi in ordine, onde non incapire nella multa e spese di processo relative per la contravvenzione che venisse loro contestata.

Tommaso Christ

Commemorazione.

Non è senza commozione profonda che noi vediamo passare dinanzi a noi, e ad uno ad uno dileguarsi rapidamente nei silenzi sconsolati della morte, uomini vigorosi d'intelletto e di cuore, ricchi di magnanimi proponimenti, devoti al culto delle lettere, e nella fama modesti e amorevoli, che coi valenti mantenevano soave e nobilissima corrispondenza, e quella famigliarità rispettosa che fa risaltare l'affetto, come tra l'ombra de' rami sfavillano i raggi del sole, in ciascuna goccia di rugiada riferiti. Oggi è il giorno trigesimo, sacro alla ricordanza di un ottimo Sacerdote, che fu a me tanto largo d'amicizia, tanto umile ne' pensieri, tanto semplice nelle maniere, tanto modesto ne' desiderii... le quali virtù gli venivano primieramente dalla Religione, che Egli professava con franchezza, ed esercitava colle azioni; poichè la natura sua era ingenua ed arborante da ogni ombra di falsità e d'ipocrisia. A questo modello del Sacerdozio, io depongo l'omaggio riverente del mio affetto e del mio dolore, non avendolo potuto soddisfare il di ch' mi giunse il triste annuncio della sua morte. Vorrei rinfrescare quanto fu scritto sulla scienza, sugli studi, e sulla vita pubblica e privata dell'estinto, ma lascio codesto per non parere adulatore. La memoria del suo nobile esempio in questa età d'ambizioni rettili, che altro coraggio non conoscono, se non l'audacia delle sordide cupidità, vorrei mostrare amplamente, poichè quando nell'uffizio da molti non si cerca che il soldo, e l'ono e si fa mezzano del lucro, quando la vita di tanti è una milizia non di guerrieri nel campo, ma di soldati ne' quartieri, invalidi senza decoro di ferite, senz'onore di travaglio, invalidi nel vigore degli anni... tali fatti fanno vergogna al nostro secolo, e a quelle anime schiette e misurate in sè stesse che accolgono, come accoglieva il buon Tommaso, con riconoscenza quel bene è quel diletto, che il proprio stato apporta o concede.

Anime tali, appunto com'acqua di ruscello sincero, riflettendo il bene che viene di fuori, lo moltipli cano a se stesse, e ne rallegrano gli occhi alle anime riguardanti — moderate in un punto, contente di ogni cosa, disinvolte d'ogni affettazione, concilianti, sincere, incorruttibili — trovano preziosa guida la soddisfazione della loro coscienza. Il santo e il buono, a ogni cosa trova sì, perchè l'ordine del sentire gli amplia la capacità del comprendere, non escludendo nulla da sé, altro che il nulla.

Ottimo amico mio! finchè mi resti coscienza di me stesso, rinarrà sempre nelle mie quotidiane ricordanze, accompagnato col nome di mia madre, il tuo nome. Perdonala se non ho della debita onoranza rimeritate le tue virtù, e se non ho potuto dimostrare di più l'amor mio verso Te. Prega Iddio che l'amico tuo possa rincontrare anime intelligenti, sensibili, e gentili come la tua Persona, anime che rendano alle loro fatiche quell'ammirazione e quella gratitudine, che sentiva e rendeva il nobile cuor tuo.

Accetta questo tributo di dolente amore dal povero tuo amico

V. T.

Udine 17 maggio.

La desolata sorella annuncia ai parenti ed amici l'inattesa morte ieri avvenuta dopo grave malattia alle ore 4.30 pom. della diletta Anna Tavagnutti.

I funerali seguiranno domani alla Metropolitana alle ore 5 pom.

Blasphemant quem ignorant.

Il Cittadino Italiano, moralista di gran cuore e di cortissima vista, protestando altamente contro una necrologia d'un suicida, di cui non conobbe la vita, si espresse così:

Gli stessi antichi pagani sommamente riprovavano e condannavano il suicidio, come contrario alla legge di natura.

Ci credeva il Cittadino tanto ignoranti da non sapere che il suicidio è una immoralità?

E forse ci siamo smariti nel necrologio di quel povero giovane? Abbiamo noi approvata l'azione? Le nostre parole furono di compianto, e ci partirono dal profondo del cuore.

Né sarà mai che un sentimento di sprezzo nasca in noi per l'amico estinto!

Egli era buono, era religioso e noi l'amava-

mo. Onore all'annuncio della disgrazia siamo rimasti profondamente colpiti.

Sa d'altronde il Cittadino Italiano la causa che indusse il giovanetto al suicidio? Co' la scia scritta, ed è, che si sentiva avanzare rapidamente quel morbo, il quale aveva condotta alla tomba la madre sua; e che credeva giovare alla sua, non tanto agiata famiglia, col togliere un'ammalato, che l'avrebbe fatta lungamente spendere e soffrire.

Povero amico! Amico di generosi sensi e di vera virtù, noi, che proviamo orrore per il suicidio, come lo provavano gli antichi filosofi pagani e cristiani, noi non sappiamo trovare una parola di rimprovero per te! Però la volle trovare chi non ti conobbe!

E se il Cittadino Italiano dubita che i signori Professori promuovano l'erezione di una lapide per conservare la memoria di un suicida, essi e noi l'assicuriamo che la lapide si erigerà, per conservare la memoria d'un caro discepolo ed amico, d'un giovane virtuoso.

Alcuni Studenti.

FATTI VARI

Ufficiali del 1848-49. L'on. Cairoli ha ricevuto l'altro ieri una rappresentanza dei sotto-ufficiali del 1848-49, a cui promise d'impegnarsi perché l'on. Bertani ritiri il progetto di legge da lui presentato, contrario alle conclusioni della Commissione. L'on. Cairoli, favorevole al progetto, accorda un fondo per sotto-ufficiali stessi.

Nel prossimo entrante giugno deve aver luogo la presentazione delle domande dei giovani aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, a termini del § 8 dell'Istruzione del Ministero della guerra in data 10 aprile 1877. Questa istruzione fu ristampata ed ampliata di note utili ai giovani stessi ed agli Ufficiali di Complemento dal sig. Francesco Paolo Sforza, impiegato al Distretto Militare di Livorno; e presso il medesimo ne esiste tuttora un deposito, vendibile al prezzo di cent. 70 ogni copia.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Pordenone ci scrivono, facendoci la seguente graditissima comunicazione cui ci affrettiamo a presentare ai nostri lettori:

Egregio sig. Direttore;

Appena fu conosciuto qui l'esito della elezione del Collegio di S. Daniele-Codroipo, gli amici politici e personali del comin. Giacomelli gli mandarono un'indirizzo di congrat

A tutto questo si aggiunga che l'insurrezione di Rumelia si estende e che due passi dei Balcani sono caduti in potere degli insorti, e si vedrà quanta ragione abbia il *Times* nell'affermare che « le influenze pacifiche oggi prevalgono » e che l'accordo fra la Russia e l'Inghilterra (che nell'insurrezione della Rumelia non c'entra di certo per poco) incontra ora ostacoli meno gravi che per lo innanzi!

La Russia ha comprato in America 200 mila fuochi che erano stati ordinati dalla Turchia e ne ha commessi altri 500 mila. Questa notizia non ha bisogno di alcun commento, tanto più che ad accrescere il suo significato il telegrafo segnala oggi il completo silenzio che la stampa russa osserva circa la missione di Schuvaloff. Le notizie poi che, da altra parte, si hanno intorno a questa sono anch'esse di un colore assai oscuro. La relazione di Schuvaloff sulla pretese dell'Inghilterra (telegrafata alla *Deutsche Zeitung*) venne colta poco favorevolmente. Si tengono continuamente a Pietroburgo consigli di guerra, e succede un vivo scambio di dispacci col comando russo a Santo Stefano. Il granduca ereditario si sarebbe pronunciato nel senso d'una immediata rottura col governo inglese. In quella vece Walewski, che si considera fin d'ora come il successore di Gorciakoff, farebbe il possibile per impedire una risoluzione precipitata. Credesi che prima della partenza di Schuvaloff, il governo russo manderà a Berlino un inviato speciale per comunicare al gabinetto germanico le vedute della Russia e per prendere consiglio dal signor di Bismarck.

Anche da Vienna e da Pest ci giungono notizie bellicose. Ormai il conte Andrassy ha dichiarato senza reticenze che la Bosnia forma l'obiettivo diretto della sua politica e che le questioni concernenti quella provincia sono prossime alla loro soluzione. A Vienna si tengono giornalmente consigli di guerra. Nei circoli militari si crede che l'entrata in Bosnia avverrà verso la fine di giugno. A tal uopo il governo austriaco ha intenzione di chiedere e di aspettare un mandato dal congresso, se questo si raccoglierà: in caso diverso, di procedere d'accordo con l'Inghilterra. Il principe Reuss, d'incarico dell'Austria, cercherebbe di ottenere dalla Porta il consenso per l'occupazione della Bosnia da parte delle truppe austriache, ma finora, sembra, senz'alcun successo.

— La *Persev.* ha da Roma che i ministri decisero di ricostituire il ministero d'agricoltura e di mantenere il bilancio del tesoro provvisoriamente, affidando all'on. Seismi-Doda, finché il Parlamento non avrà deliberato in proposito. — Leggiamo nel *Monitor delle strade ferate* del 15: Un telegramma del nostro corrispondente di Roma ci annuncia, che nella prossima settimana saranno contemporaneamente presentati alla Camera il progetto per l'esercizio provvisorio governativo delle Ferrovie dell'Alta Italia, e quello per le costruzioni, il quale ultimo non attende che il complemento nella parte finanziaria.

— L'ambasciata di Spagna fa grandi preparativi per ricevere il duca di Montpensier, aspettato da un momento all'altro da Bologna. Si dà ormai come sicuro il matrimonio di sua figlia, sorella della regina Mercedes, col principe Tommaso. Corre anche voce che, in occasione del matrimonio, verranno in Italia il re Alfonso e la consorte.

— La *Riforma*, discorrendo del trattato colla Francia, dice che la condotta del Governo francese è incomprensibile, e spera che approdino le trattative incominciate; altrimenti il Governo e il Parlamento italiano debbono procedere alla revisione delle tariffe, applicandole rigorosamente.

— Da un telegramma privato da Pera, l'*Indipendente* rileva che l'armata russa ha occupato tutte le comunicazioni ferroviarie intorno a Costantinopoli; sospendendo il transito delle merci.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. Il *Times* ha da Filadelfia: La Russia comprò 200 mila fuochi, e ne ordini 500 mila. Il *Times* ha da Pietroburgo: Schuvaloff ha frequenti colloqui col direttore degli affari esteri; ritorna a Londra il 21 corrente. Le influenze pacifiche prevalgono. Gli ostacoli ad un accordo tra la Russia e l'Inghilterra sono meno gravi. Lo *Standard* ha da Vienna: Gli insorti della Rumelia occupano due passi dei Balcani.

Blackburn 15. I disordini ricominciarono stamane; le truppe dispersero i dimostranti. Tenevi per stasera.

Pietroburgo 16. I giornali ufficiali continuano a mantenere il silenzio sulla missione di Schuvaloff. Fu proibita la vendita per le vie del giornale il *Golos* diventato bellicoso; ma la proibizione fu tolta alla *Gazzetta della Borsa* ed al *Nuovo Tempo*, diventati più moderati. La salute di Gorciakoff è migliorata.

Roma 16. Nei circoli parlamentari fecero notevole impressione i documenti riguardanti le anticipazioni fatte dal Governo al Municipio di Firenze. Sono più gravi ancora quelli riguardanti la Banca Toscani.

Venice 16. Vedendo oramai la diplomazia russa che una soluzione della questione orientale dietro la base del trattato di S. Stefano rendesi impossibile, tenta di dare almeno una soluzione sospensiva alla questione. Il disarmo marittimo e terrestre

della Turchia, l'estesa autonomia a tutto le Province abitate da Cristiani, legandole soltanto, mediante un tributo, alla Porta, nonché la conservazione (tranne minime eccezioni) dall'attuale integrità geografica della Turchia, sarebbero le formule dietro le quali si tenta di salvare in Oriente l'avvenire e le navi della Russia e di stabilire per ora la pace.

Budapest 16. Le dichiarazioni esplicite fatto dal ministro Tisza nella Camera intorno alla politica estera della Monarchia, produssero una favolissima impressione da per tutto. Dietro queste manifestazioni del ministro presidente Tisza cade ogni illusione, che la Monarchia austro-ungarica possa passare ad accordi separati colla Russia o accettare la soluzione della questione orientale dietro i dettami del trattato di Santo Stefano, mentre vi è detto chiaramente che il nuovo ordine pubblico nell'Oriente dev'essere regolato di piena intelligenza colle Potenze occidentali da un congresso, e se la pace fosse turbata, onde arrivare a questa metà, questo Impero si troverà al fianco di coloro i quali hanno in questa vertenza interessi paralleli o identici con esso.

Yokohama 14. Fu assassinato il ministro dell'interno Okude; l'assassino fu arrestato.

Londra 16. Da ieri non si verificaroni nuovi disordi in Blackburne; la folla occupa le strade e dinanzi la forza si tiene tranquilla. Parecchie persone furono arrestate. In Dumbry si tenne ieri un gran meeting di operai, senza che l'ordine pubblico fosse menomamente turbato. Più tardi la folla assalì la casa di un membro dell'autorità comunale, neruppe le finestre e diè fuoco a un mulino che fu in parte distrutto. Il capo del comune chiamò in aiuto le truppe da Manchester.

Londra 16. La Regina ispezionerà quanto prima le truppe in Woolwich. Giusta notizia dello *Standard*, il comitato alle torpedini avrebbe scelto il fiume Hugly, quale punto più adatto per l'immersione delle torpedini a difesa di Diamond Harbour e di Calcutta.

Venice 16. Nella prossima settimana sarà prolungato ancora di un mese il provvisorio con l'Ungheria. Dal 1 giugno sarà sospesa la borsa serale festiva.

Pest 16. Il Re sospese ogni procedura sui fatti di Transilvania. E' probabile che a Diakovar sia proclamata la legge marziale per domare il malandrino. L'opposizione parlamentare aspettando l'influenza del governo sulla direzione degli affari, ritirò la sua mozione che rifiutò di accordare il credito di Andrassy.

Londra 16. Si assicura già stipulata l'alleanza fra l'Inghilterra e l'Egitto. Tredici legni russi, armati di 92 cannoni, incrociano nel Pacifico.

Pietroburgo 16. La propaganda rivoluzionaria diffuse un proclama che fa voti per l'istituzione della Repubblica sociale. Il governo ha fatto cancellare dalle liste dei giurati le persone che gli sono sospette. Finora prevalgono le influenze del partito panslavista in senso opposto all'opera di Schuvaloff.

Costantinopoli 16. La Porta ha deciso di assumere da sé l'opera di pacificazione dei rifugiati, soccorrendoli di danaro. La flotta turca s'è riunita all'inglese nella baia d'Ismid. Gli insorti costrinsero i Russi ad allontanarsi da Batum.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. (Senato del Regno) Continua la discussione del progetto sulla conservazione dei monumenti e vengono approvati gli articoli fino al 13.

Discutesi il progetto d'inchiesta sul Municipio di Firenze.

Peppoli G. vuole un'inchiesta ampia. Una lettera scritta da Peruzzi all'epoca della Convenzione del 1864 attesta che trasportando la Capitale a Firenze non intendeva in nessun modo di rinunciare a Roma. L'oratore, incaricato dallo stesso Peruzzi, comunicò tale lettera all'imperatore Napoleone. Teme che Firenze ritrarrà poco refrigerio dall'inchiesta. Parla contro la facoltà che si attribuirono i ministeri passati di disporre del danaro pubblico senza osservare le norme stabilite dalle leggi. Fa lelogio dei meriti patriottici della nobilissima città di Firenze.

Magliani dice che il governo non fece al comune di Firenze anticipazioni dirette, ma autorizzò soltanto gli istituti di credito a farne con garanzia del tesoro; vi sono circostanze straordinarie nelle quali il governo non può dispensarsi dall'uscire dalla rigorosa legalità. Il passato ministero proponeva di chiedere un bill d'indennità. Enumera i titoli su cui fondasi il credito del comune di Firenze per l'occupazione austriaca e basta quel credito a coprire le anticipazioni concesse dal passato ministero. Le misure prese dal passato ministero non recano alcun danno al tesoro.

Digny dice che nessun amministratore di Firenze pensò mai che quella città potesse essere la capitale definitiva. L'inchiesta proverà che il Municipio di Firenze non infranse mai le leggi d'imposta.

Lampertico relatore spiega lo scopo dell'inchiesta che non reca alcun pregiudizio.

Zanardelli dichiara che durante l'inchiesta il governo non pregiudicherà in nessun modo la questione. Credé che ogni discussione in merito si debba riservare a dopo finita l'inchiesta. Ritiene necessario di modificare la legge co-

munale e provinciale circa le spese obbligatorie dei comuni. Dichiara che l'inchiesta deve contemplare unicamente le spese fatte dal Comune di Firenze necessariamente ed esclusivamente per l'installamento e trasferimento della capitale. Gli articoli del progetto vengono approvati ed allo scrutinio segreto l'inchiesta è approvata con 61 voti contro 11.

Roma 16. (Camera dei deputati). Leggesi un progetto di Morelli per autorizzare il divorzio.

Viene annunciata una interrogazione di Meyer sui fatti riguardanti la colonia italiana a S. Fé, nella Repubblica Argentina.

Corti essendo pronto a rispondere, Meyer narra le uccisioni a Santa Fé, gli insulti fatti al vice-console italiano Petich, e chiede una riparazione all'onore nazionale.

Corti confermano i fatti; alcuni ebbero già soddisfazione, di altri la si intende; promette di fare un'inchiesta e quindi di chiedere giuste misure.

Lugli presenta il progetto per la liquidazione di pensioni a militari e assimilati ex-pontifici e chiede riprendersi allo stato di relazione.

Bruzzo accettandolo, è approvato.

Discutesi il progetto per approvare la convenzione addizionale al servizio marittimo di Brindisi-Taranto-Messina-Catania.

Dopo raccomandazioni di Nazarella e Amodei, viene approvato.

Di Blasio presenta il consuntivo 1877 e il preventivo 1878 del bilancio della Camera; Cairoli il progetto per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio; Righi la relazione sulla chiesta autorizzazione a procedere contro il deputato Billi.

Raccomandando Sella la pronta risoluzione della vertenza sulla ricostituzione del ministero d'agricoltura e commercio, approvata la proposta di Cairoli di rimandare il progetto alla commissione del bilancio.

Bertani e Vollaro svolgono delle proposte per modificare la legge del luglio 1876 per la reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica.

Bruzzo accetta le proposte. Seismi-Doda dichiara di rallegrarsi che vi sieno fondi al ministero per poter manifestare sentimenti patriottici.

Le proposte di Bertani e Vollaro vengono prese in considerazione.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti per modificare la legge sulla società dei carpentieri di Genova, per modificare il procedimento sommario nei giudici civili, per la spesa del ponte di Pescara, e per la convenzione sui servizi marittimi Brindisi-Taranto-Messina-Catania. Comunicasi una lettera del ministro dell'interno colla quale raccomanda la nomina dei nove deputati per formare la commissione stabilita dal progetto di legge per monumento a Re Vittorio.

Si approva la proposta di Lugli di demandarne la nomina al presidente.

Dovendosi discutere il Regolamento della Camera, leggesi una proposta di 77 deputati di farne un esperimento trimestrale.

Pierantoni, Minghetti e Crispì la combattono.

Pissavini per riguardo al relatore Corbetta, aspettando urgenti motivi, propone di deferire la discussione fino al suo ritorno.

Approvasi finalmente una proposta di Tamaio sostenuta da Righi, che venga rimandata a novembre la discussione del Regolamento della Camera.

Roma 16. Il *Diritto* annuncia che il Consiglio comunale di Genova fu sciolti. Calvino, segretario generale del Consiglio di Stato, fu nominato commissario regio.

È insufficiente la notizia che il ministero intenda di traslocare il prefetto Casalis. Il prefetto di Genova è atteso bensì oggi a Roma, ma ritornerebbe sollecitamente alla sua sede.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii. Trieste 14 Maggio. Si vendettero quintali 270 Dalmazia in botti a f. 55, e botti 16 Corsi mangiare da f. 58 a 60.

Seta. Milano 14 maggio. La domanda di quasi tutte le categorie di sete sul nostro mercato accennata nella rassegna di ieri, continua; ma lo sperato miglioramento dei prezzi trova della resistenza: fa eccezione qualche favore per il classico e per la marca, fin'ora dimenticati.

Caffè. Genova 14 maggio. Gli affari sono limitati con prezzi per ben tenuti specialmente nella qualità fine; qualche maggiore richiesta l'abbiamo però nelle qualità secondarie stante la maggiore facilitazione che viene accordata dai possessori.

Notizie di Borsa.

PARIGI 15 maggio
Rend. franc. 3.000 74.05 Obblig. ferr. rom. 2.53
5.000 109.80 Azioni tabacchi
Rendita Italiana 72.10 Londra vista 25.16
Ferr. rom. ven. 150 Cambio Italia 9.34
Obblig. ferr. V. E. 231 Goni, Ing. 98.13
Ferrovie Romane 72. Egiziane 1

BERLINO

15 maggio
Austriache 416 Azioni 352.—
Lombarde 118.50 Rendita Ital. —

VENEZIA 16 maggio
La Rendita, cogli interessi da 1° gennaio da 70.55 a 79.65, e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro	L. 22.16	L. 22.18
Per falso corrente	" 2.42	" 2.3
Fiorini austri. d'argento	" 2.27	" 2.28
Banca note austriache		
Effetti pubblici ed industriali.		
Rend. 5.000 god. 1 genn. 1878	da L. 79.55 a L. 79.65	
Rend. 5.000 god. 1 luglio 1878	" 77.40 " 77.50	
Value.		
Pezzi da 20 franchi	da L. 22.16 a L. 22.18	
Banca note austriache	" 22.50 " 22.50	
Sconto Venezia e piazze d'Italia.		
Dalla Banca Nazionale		
" Banca di depositi e conti corr.	5	—
Banca di Credito Veneto	5.12	—

TRIESTE 16 maggio		
Zecchini imperiali	fior.	5.67 1/2
" 20 franchi	"	9.69 1/2
Sovrano inglese	"	12.13
Lira turche	"	—
Talleri		

